

Tagli di spese, non ai servizi così sarà il bilancio 2015

La Giunta potrebbe approvarlo già la prossima settimana
Ancora riduzioni di trasferimenti, nuova disciplina contabile

La prossima settimana la Giunta comunale di Bra potrebbe approvare il bilancio previsionale 2015. In ritardo rispetto allo scadenario degli ultimi anni, quando questo passaggio era stato compiuto già a dicembre. Giocoforza, questa volta si è dovuto attendere l'approvazione delle linee statali alla luce della legge di stabilità. Il sindaco Bruna Sibille, il suo vice e delegato alle Finanze Gianni Fogliato, gli assessori Luciano Messa, Massimo Borrelli, Fabio Bailo e Sara Cravero insieme al segretario e ai dirigenti degli uffici hanno cominciato martedì scorso, in una riunione-fiume durata fino a sera inoltrata, il lavoro di stesura del documento. Capitolo per capitolo.

LINEE GUIDA

Il primo cittadino: «Siamo ancora una volta alle prese con tagli pesanti imposti dalla situazione complessiva del Paese. Le linee di principio che ci siamo dati restano due: ridurre ancora e ovunque possibile la spesa, e mantenere invariati i servizi».



Esperto. Il bancario Gianni Fogliato, classe 1961 prepara il 6° bilancio da quando è in Giunta, il primo con l'incarico anche di vicesindaco

NON ALZARE LE TASSE

Fogliato: «Altro impegno che abbiamo preso è quello di fare tutto il possibile per evitare un aumento tanto della pressione fiscale quanto delle tariffe richieste agli utenti dei servizi offerti». Accanto a quest'operazione «delicata, dove bisogna muoversi col cesello» – sottolinea Sibille, se ne porta avanti un'altra. Quella di «armonizzarci alle nuove disposizioni di legge che toccano tutti i Comuni» prosegue l'assessore. E spiega: «Andiamo verso un nuovo sistema di contabilità in cui non sarà più possibile, per esempio, trattare i cosiddetti residui co-

me è stato fatto finora, in ogni capitolo bisognerà mettere l'effettivo fabbisogno per l'anno in questione. E poi viene imposta più attenzione ai mancati incassi: dove c'è una morosità presunta, ecco che deve trovare allocazione nel Fondo svalutazione crediti».

NO A NUOVI MUTUI

Se il quadro tecnico si evolve, quello dei trasferimenti dagli Enti superiori è stabile sulla consueta depressione. L'assessore ai Lavori Pubblici Luciano Messa: «Sul fronte degli investimenti, proseguiremo la politica già portata avanti dalla scorsa Giunta, volta a ridurre il debito». Anche il bilancio 2015, quindi, non prevede l'accensione di mutui. «I cantieri che realizzeremo – conclude Messa – saranno finanziati con i proventi dei bandi di Regione, Stato e altri Enti ai quali cerchiamo di partecipare il più possibile e spesso otteniamo ottimi risultati. Altra fonte di finanziamento sono gli oneri di urbanizzazione», le tasse sulle attività edilizie.

Roberto Zorognotto